

Tosi, il caso in Consiglio di Stato

Il rettore attende la pronuncia dei giudici sulla legittimità della proroga

SIENA. Da una parte, con un provvedimento emesso mercoledì, il decano dell'Università di Siena, professor Baccio Baccetti, ha indetto l'elezione del rettore per il quadriennio 2006/2010 (le prime votazioni si svolgeranno il prossimo 8 marzo). Dall'altra, dal Consiglio di Stato si attende la sentenza che chiarisca la posizione del rettore dell'Università di Siena Piero Tosi, ovvero se il presidente della conferenza dei rettori delle università italiane, sia ancora il rettore in carica oppure se il suo ruolo sia ricoperto illegittimamente dal 1° novembre scorso.

Il professor Giovanni Grasso, rappresentato dall'avvocato Franco Gaetano Scoca di Roma, ha chiamato in causa l'Università di Siena nella persona del rettore Tosi (difeso dall'avvocato Domenico Iaria) circa la questione riguardante la modifica dello statuto dell'Università che consentirebbe al rettore di rimanere in carica fino a quando sarà anche presidente della conferenza dei rettori italiani, superando quindi il termine massimo dettato dallo statuto. Il professor Grasso ha ritenuto che questa modifica non fosse giustificata per cui ha fatto ricorso al Tar della Toscana i cui giudici però si sono espressi con parere negativo. Il Tar ha respinto la richiesta di Grasso di sospendere l'atto perché la modifica dello statuto è



L'attuale rettore dell'Università di Siena, Piero Tosi

stata considerata come se non fosse mai stata adottata, mancando il decreto attuativo della stessa. Il paradosso è che se è vero che non c'è il decreto attuativo, come dice il Tar, Tosi non dovrebbe più essere rettore. Se, invece, il Tar si sbagliasse, avrebbe ragione Tosi, ma in questo caso il Tar avrebbe bocciato in maniera immotivata una richiesta di sospensiva della modifica allo statuto. Dal Tar l'istanza è poi stata mes-

sa in mano al Consiglio di Stato per il ricorso in appello, il quale dovrebbe pronunciarsi entro la fine di questo mese. Nel caso in cui il Consiglio di Stato accogliesse il ricorso, annullerebbe la disposizione di modifica dello statuto voluta da Tosi e il rettore, a quel punto, dovrebbe tener conto dei termini ordinari di scadenza del mandato. Se lo respingesse il rettore resterà allora in carica fino a quando sarà anche presidente della Crui, così come disposto dalla modifica dello statuto. Quindi, ora, il professor Grasso sta attendendo trepidante l'esito del ricorso presentato.

Secondo il professore ordinario dell'Università di Siena, Tosi avrebbe dovuto cessare la sua carica il 1° novembre scorso ed al suo posto sarebbe dovuto essere nominato un *commissario ad acta* dal Ministro dell'Istruzione, che potesse fare le veci del rettore fino alla nomina di quello nuovo con decreto ministeriale. Ovviamente questo ruolo, non sarebbe potuto essere ricoperto dal pro rettore, in quanto uomo di fiducia di Tosi. Secondo il professor Grasso, non è accettabile che il rettore abbia fatto modificare lo statuto senza che nessuno fra docenti o istituzioni dicesse nulla. Le accuse di Grasso sono fino ad oggi sempre rimaste inascoltate.

Fabrizio Boschi

L'ARTICOLO 40

Il punto 3 dello Statuto che è stato modificato

SIENA. L'articolo 40 dello Statuto di ateneo, specifica le modalità di elezione del rettore. In particolare riportiamo la modifica voluta dal rettore Piero Tosi, per allungare il suo mandato. *L'elezione è indetta dal decano almeno quaranta giorni prima della data stabilita per le votazioni e non più di centotrenta giorni prima della scadenza del mandato. In caso di anticipata cessazione dalla carica, la convocazione deve aver luogo entro 40 giorni dalla data della cessazione. In tal caso, le funzioni del rettore, limitatamente*

all'ordinaria amministrazione, sono esercitate dal Pro-rettore. Nel caso in cui al termine del quadriennio il rettore ricopra un incarico di livello nazionale o internazionale, nel quale il Senato Accademico con la maggioranza di due terzi ravrissi un superiore interesse dell'Università e per il cui svolgimento sia requisito essenziale rivestire la carica di Rettore, le date per le elezioni sono procrastinate in modo da far coincidere il termine del mandato rettoriale con quello dell'incarico di cui sopra, e comunque non oltre un anno.